

DON PIETRO RICALDONE, SALESIANO, NEL 150° ANNIVERSARIO NASCITA – MIRABELLO MONFERRATO

Conoscere ricordare e riscoprire don Pietro Ricaldone nel 150° anniversario nascita

“luglio 2020 è il mese in cui Mirabello ricorda il 150° anniversario dalla nascita del suo più illustre cittadino, Don Pietro Ricaldone, nato il 27 luglio 1870. Ricordarlo significa anche ripercorrere un pezzo della nostra storia. La sua opera ha lasciato segni importanti in tutto il mondo, il suo nome echeggia ancora in molte città del mondo.

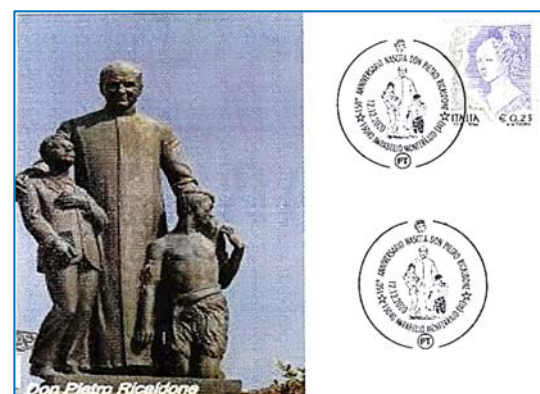
Ha guidato per 20 anni, come Rettore Maggiore, la Congregazione Salesiana mostrando doti eccezionali di mente e di cuore. Ogni volta che, da Superiore, Don Pietro è tornato nel suo amato paese una folla gremita ha riempito la piazza di Mirabello. Anche l’inaugurazione del suo monumento nel 1956 fu un momento fortemente partecipato”

“Conoscere, ricordare e riscoprire Don Pietro Ricaldone, illustre mirabellese, che con ingegno, umanità, tenacia e spiritualità ha lasciato un’impronta straordinaria in tutto il mondo”: questo è stato lo spirito con cui si sono svolte le manifestazioni solenni, celebrate sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza anti-Covid-19. Sabato 25 luglio ha avuto luogo l’inaugurazione della mostra “Don Pietro Ricaldone e l’opera salesiana, a Mirabello e nel mondo” presso la chiesa di San Sebastiano, un tempo luogo di culto dello storico Istituto Salesiano fondato da Don Bosco nel 1863. L’esposizione, ripercorre la vita di Don Ricaldone, e non solo, attraverso documenti storici, curiosità e proiezioni. Particolarmente nutrito è stato il programma di domenica 26 luglio. Nel primo pomeriggio agli interessati è stato distribuito materiale informativo sul IV Successore di Don Bosco ed è stata data la possibilità di visitare i luoghi mirabellesi .

Il giovane Pietro ebbe l’occasione di incontrare per la prima volta Don Bosco proprio a Borgo, nella sala verde. E proprio nell’anno in cui Don Bosco salì al cielo, Don Ricaldone entrava nella Congregazione Salesiana iniziando un percorso che lo portò, nel giro di pochi anni, a essere nominato Direttore del primo oratorio estivo di Siviglia. La sua presenza in Spagna ebbe un’eco straordinario. Le doti dimostrate dal giovane Don Ricaldone spinsero i Rettori Maggiori (Don Rua, Don Albera) ad incaricarlo come visitatore straordinario delle missioni in America Latina, Stati Uniti, Messico e in Estremo Oriente. In ognuno di questi viaggi passò gettando semi straordinari. Messo a capo delle scuole professionali, ne seppe dare un impulso straordinario, riquilificandole ad altissimi livelli.

Nel 1932, con voto unanime, fu eletto Rettore Maggiore: incarico che resse per quasi 20 anni con ingegno, spiritualità e umanità, portando avanti la crociata Missionaria, la crociata Catechistica e facendo crescere enormemente la congregazione salesiana. Durante il suo rettorato, la canonizzazione di Don Bosco e la beatificazione di Madre Mazzarello gli ispirarono l’audace impresa dell’ampliamento della Basilica di Maria Ausiliatrice. Mente eletta, organizzatore instancabile, di San Giovanni Bosco affezionatissimo e solerte successore, morì a Torino il 25 novembre 1951 all’età di 81 anni.

Per l’occasione della commemorazione il Comune di Mirabello Monf. Ha promosso un annullo filatelico il 12.12.2020 utilizzato su numerose cartoline. *(da don Bosco Italia)*



IL SANTO NATALE IN ARGENTINA

Le Poste Argentine hanno emesso nel dicembre 2020, due francobolli del val. 55\$ peso argentino raccolti anche in un foglietto del val. 55 \$ - Argentina-pesos con la riproduzione del “timpano della Natività ” dell'artista italiano Gabriel Cercato presente nella Cattedrale dell'Immacolata Concezione di La Plata:



IL SANTO NATALE NELLE MISSIONI SALESIANE ARGENTINE

Posadas, Argentina – dicembre 2020 – L'opera salesiana di Posadas, “Misiones”, ha organizzato l’iniziativa denominata “Natale solidale”. Più di 30 animatori del Movimento Giovanile Salesiano insieme alla Comunità dei Salesiani Cooperatori "Miguel Rúa" di Posadas, hanno realizzato insieme 54 presepi fatti a mano da donare alle famiglie dell’oratorio. L'iniziativa è cominciata il 6 dicembre con una messa di invio, nel migliore stile missionario, con la benedizione dei presepi e l’invio in piccoli gruppi nei vari quartieri per incontrare le famiglie. Il 22 dicembre si è svolta la seconda parte con la consegna di buste di dolci.

